

RICORRENZA • Il sodalizio abbiatense, fondato nel 1968, ha festeggiato il primo mezzo secolo di vita

Nozze d'oro per il Rotary Club

Il Rotary Club di Abbiategrasso ha festeggiato i suoi primi 50 anni: è stato fondato, infatti, il 12 settembre 1968. Il giorno del compleanno i soci si sono ritrovati per una preghiera davanti alla storica edicola di San Carlo, in piazza Garibaldi. Un luogo-simbolo, perché la cappellina era stata "adottata" e restaurata dal Rotary locale in occasione del 25°: dal 1995, davanti all'affresco che raffigura l'attentato all'arcivescovo di Milano una breve cerimonia ricorda l'istituzione del sodalizio. Una ricorrenza questa volta ancor più importante perché con mezzo secolo di storia il gruppo abbiatense, da sempre ispiratore e realizzatore di eventi a servizio delle comunità a livello locale ma anche internazionale, entra di diritto nell'olimpo della miglior tradizione rotariana.

Nello scorso fine settimana sono arrivati per festeggiare l'anniversario anche i rappresentanti dei Club gemellati: una ventina di francesi di Chaumont capoluogo del dipartimento dell'Alta Marna non lontano da Morimond, luogo di partenza dei monaci che fondarono Morimondo, e 29 tedeschi da Donauwörth, nel land della Baviera.

Ospitati al Nuovo Albergo Italia, venerdì hanno cenato nella vicina villa Umberto, poi sabato mattina sono stati accompagnati a scoprire Pavia e i suoi splendidi monumenti. Dopo un momento di incontro e di confronto dei tre consigli direttivi sui rispettivi programmi di solidarietà, alcuni dei quali condivisi, sabato sera la cena si è tenuta nell'affascinante contesto di villa Veronesi ad Inveruno: una conviviale che ha rafforzato ulteriormente l'amicizia rotariana che, ovunque nel mondo, dal 1905 continua a perseguire lo stesso obiettivo, indicato dal fondatore Paul Harris con il celebre motto «servire al di sopra di ogni interesse personale».

Nell'occasione il presidente del Rotary Club Abbiategrasso, Carlo Andrisani, ha affermato: «È uno dei sentimenti più belli da vivere. Ci si incontra, ci si comprende... il bello dell'amicizia nel Rotary è che permette a tutti noi di camminare accanto e crescere insieme pur essendo distanti anche centinaia di chilometri. Ma perché una lampada continui a bruciare bisogna metterci dell'olio, diceva Madre Teresa di Calcutta, ed è questo il senso dei nostri incontri e delle nostre condivise azioni di solidarietà, al di sopra di ogni interesse personale o

Per l'occasione sono arrivati i "gemelli" di Chaumont, in Francia, e Donauwörth, in Germania. Il presidente Carlo Andrisani: «Uno dei nostri scopi è lanciare ponti tra i popoli»

nazionale. Uno degli scopi più ambiziosi del nostro prestigioso sodalizio è quello di "lanciare ponti fra i popoli" per promuovere a livello mondiale migliori relazioni, favorire la comprensione, la collaborazione, la convivenza pacifica.

Con le numerose azioni di solidarietà i nostri Club contribuiscono da tempo e in maniera significativa a scrivere la storia di alto contenuto sociale e culturale del

Rotary International».

Principi assolutamente condivisi anche dagli ospiti stranieri che, rispondendo in francese e in tedesco, hanno dimostrato con altrettanti appassionati discorsi nelle loro lingue d'origine che i rotariani, ovunque si trovino e da qualunque parte provengano, parlano in verità "la stessa lingua", con gli stessi principi di pace, comprensione e giustizia sociale.

O.L.

